

Oggetto: attività in materia di funghi e tartufi da riassorbire dalle
ex Amministrazioni Provinciali della Campania –
indicazioni organizzative

Come è noto con la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, all’art. 3, comma 1, si è stabilito che sono riallocate in Regione le funzioni non riconducibili a quelle fondamentali delle Province, tra cui l’agricoltura, la caccia e la pesca.

Con l’art. 8 della medesima legge regionale è stato stabilito, altresì, che il personale in servizio a tempo indeterminato nelle Province e Città Metropolitana destinato all’esercizio delle funzioni non fondamentali trasferite alla Regione e dichiarato in soprannumero ai sensi delle precitata normativa statale, fosse trasferito nei ruoli della Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 616 del 30.11.2015 ad oggetto “*Individuazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province ai sensi dell’art. 3 co. 3 della legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015 e disposizioni organizzative*” è stata approvata la individuazione delle attività e dei servizi specifici riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana oggetto di riordino ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo, ed è stata individuata la delegazione di parte regionale che ha il compito di curare, in base alle proprie competenze ordinamentali, l’attuazione delle disposizioni della legge regionale relative al trasferimento delle funzioni e delle risorse di cui esse si corredano e, *in particolare, il raggiungimento delle intese/discipline con le Province e la Città Metropolitana in essa previste*, dando atto che la stessa delegazione potrà essere integrata per le vie brevi qualora se ne ravvisi la necessità; indicando tra i soggetti facenti parte della suddetta delegazione anche questa Direzione Generale.

Tra le attività inserite nell’elenco allegato alla suddetta D.G.R. 616/2015 rientrano anche quelle previste dalle normative regionali in materia di funghi, ai sensi della L.R. n. 8 del 24.07.2007 e ss.mm.ii. e in materia di tartufi, ai sensi della L.R. n. 13 del 20 giugno 2006 e ss.mm.ii.

Con D.G.R. n. 212 del 18.05.2016 “*Approvazione delle intese ai sensi dell’articolo 7, comma 3, della legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 616 del 30 novembre 2015*” tra l’altro, si è stabilito di approvare, come previsto dalla legge regionale n. 14/2015, le Intese di cui all’articolo 7, comma 3 con l’Ente di Area Vasta di Benevento e con la Città Metropolitana di Napoli allegate, costituenti parte integrante e sostanziale della medesima D.G.R., affidandone l’attuazione alle Direzioni regionali competenti per le funzioni oggetto di riordino e per le attività e servizi ad esse riconducibili.

Con D.G.R.n. 261 del 07/06/2016 “*Approvazione atto di giunta regionale ai sensi dell’articolo 7, comma 4, della legge regionale 09 novembre 2015, n. 14.*” tra l’altro, si è stabilito di approvare, ai sensi del comma 4 dell’art. 7 della L.R. n. 14/2015, la disciplina per il trasferimento delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali e delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, per le Province di Avellino, Caserta e Salerno costituente parte integrante e sostanziale della medesima D.G.R, affidandone l’attuazione alle Direzioni regionali

competenti per le funzioni oggetto di riordino e per le attività e servizi ad esse riconducibili.

Per quanto sinora espresso, nelle more dell'aggiornamento delle normative regionali di settore in materia di funghi epigei e di tartufi, la scrivente Direzione Generale con la presente dispone che, in prima applicazione, per evitare l'interruzione dei servizi previsti agli utenti, venga assegnato a ciascuna di codeste Unità Dirigenziali territorialmente competenti l'effettivo espletamento delle citate attività, sinora effettuate dai corrispettivi enti provinciali, nel rispetto delle stesse modalità e delle stesse ripartizioni territoriali sinora esistenti, con particolare riferimento al prosieguo dei lavori precedentemente in capo alle cinque commissioni tecniche provinciali Funghi, e dalle cinque commissioni tecniche provinciali per la tutela del tartufo, ferme restando le attuali composizioni numeriche delle stesse, delegando i Dirigenti delle rispettive U.O.D. – S.T.P a designare i componenti delle nuove commissioni di seguito indicate:

- per ciascuna U.O.D. – S.T.P. competente, la commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo viene sostituita con la “*Commissione tecnica regionale per la tutela del tartufo per la provincia di _____*”, annullando la presenza dei componenti rappresentanti dell'ente provinciale;
- parimenti, per ciascuna U.O.D. – S.T.P. competente, la commissione tecnica provinciale Funghi viene sostituita con la “*Commissione tecnica regionale Funghi per la provincia di _____*”, sostituendo i componenti rappresentanti dell'ente provinciale con i rappresentanti regionali.

Per le sole Provincie di Benevento, Caserta e Salerno le suddette disposizioni verranno rese effettive allo scadere delle decisioni assunte con il D.D.R. n. 230 della U.O.D. 55 – 14 – 17 relativamente ai procedimenti in esso citati.

Tutto ciò premesso, si rende quindi necessario che i Dirigenti degli Uffici Territoriali in indirizzo provvedano ad acquisire, per il tramite delle competenti strutture delle Provincie e della Città Metropolitana di Napoli, tutte le informazioni relative ai procedimenti conclusi in uno con la documentazione afferente, nonchè quelle relative alle attività avviate ed ancora in essere, con la particolare attenzione rivolta a ridurre al minimo possibile il disagio all'utenza, oltre a ricevere la modulistica e altro materiale potenzialmente riutilizzabile con opportuni adeguamenti, quali ad esempio i tesserini non assegnati, ancora in dotazione.

In particolare si invitano codeste U.O.D. – S.T.P. a chiedere alle rispettive amministrazioni provinciali di acquisire un report dettagliato afferente i procedimenti collegati a ciascuna delle due attività precitate, con la specifica di quelli conclusi, quelli in itinere e quelli non ancora avviati.

Si evidenzia inoltre che, nelle more dell'implementazione del Sistema regionale, in regime di collaborazione con le suddette Amministrazioni, le attività relative al rilascio o al rinnovo dei tesserini di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei e dei tartufi, sinora gestite tramite programmi informatici su base provinciale, potranno essere svolte con il sistema di informatizzazione utilizzato dagli enti provinciali, ovvero attivando processi alternativi ma equipollenti per evitare l'interruzione del servizio.

La U.O.D. “Foreste” continuerà ad assolvere agli stessi compiti sinora assunti, di indirizzo e di raccordo con codesti Uffici, nelle attività da programmare o da svolgere a livello centrale.

Si chiede infine al Dirigente della U.O.D. 09 di provvedere a far pubblicare la presente circolare sul sito web regionale, nella sezione già dedicata ai funghi epigei e ai tartufi.

Il Dirigente della U.O.D. “Foreste

D.ssa Flora Della Valle

Il Direttore Generale

Dr. Filippo Diasco